

## PARROCCHIA S. PIO X - CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi, 129 – 20092 Cinisello Balsamo tel. 02 66049068

Parroco Don Emilio Scarpellini e-mail: [donemiscar@gmail.com](mailto:donemiscar@gmail.com)

### VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 9 SETTEMBRE 2017

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito sabato 9 settembre alle ore 15.00 presso l'Istituto Delle Figlie del Divino Zelo in via Taccona, 16 a Muggiò, per affrontare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO

1. **Avvio del nuovo anno pastorale:**
  - a) **Momento formativo, b) Programmazione.**
2. **Festa Patronale.**
3. **Comunicazione varie ed eventuali.**

Nel corso della riunione verranno affrontati in modo specifico anche i seguenti argomenti:

- Situazione della Scuola Materna Parrocchiale
- Indicazioni dal Decanato circa il prossimo anno pastorale

Consiglieri presenti n. 18 - assenti giustificati n.14 - Presiede il Parroco don Emilio Scarpellini.

L'incontro, dopo i reciproci saluti e l'augurio di don Emilio a tutti i presenti di un buon inizio d'anno pastorale, ha inizio con una preghiera allo Spirito Santo perché illumini il cammino della Chiesa Ambrosiana sotto la guida del nuovo Arcivescovo Mons. Mario Delpini, che proprio da questa mattina ha ufficialmente preso possesso della nostra Arcidiocesi e che sarà accolto dal nostro Decanato il 12 settembre prossimo alle ore 20.45 presso la parrocchia di San Martino in Balsamo a conclusione della visita pastorale iniziata con il Card. Angelo Scola.

#### 1. AVVIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE

##### a. Momento formativo

Dopo la preghiera iniziale si passa alla lettura della Parola di Dio e alla meditazione con il brano di Deuteronomio 32, 10-14: *“Egli lo trovò in una terra deserta, in una landa di ululati solitari. Lo circondò, lo allevò, lo custodì come pupilla del suo occhio. Come un'aquila che veglia la sua nidia, che vola sopra i suoi nati, egli spiegò le ali e lo prese, lo sollevò sulle sue ali. Il Signore lui solo lo ha guidato, non c'era con lui alcun dio straniero. Lo fece salire sulle alture della terra e lo nutrì con i prodotti della campagna, gli fece succhiare miele dalla rupe e olio dalla roccia durissima...”*

Don Emilio evidenzia come il brano ci aiuti a riflettere per capire da dove attingere la forza: se è Dio che agisce, che si prende cura di noi, che viene a trovarci lì dove siamo, come possiamo pensare di poter basare il nostro agire solo sulle nostre forze? Lasciamo che sia Lui ad agire, affidiamoci a Lui, con fiducia. È Lui che si prende cura di noi, che ci custodisce, pretendiamo di poterlo fare meglio noi? Impariamo a dare contenuto alle cose che facciamo, evitiamo le banalità, impegniamoci a portare a compimento le opere di Dio mettendo a frutto i talenti che ci ha donato.

Ricordiamoci che Dio che non smette mai di cercare l'uomo. Lasciamoci allora trovare da Dio.

A partire da queste considerazioni, proviamo allora a domandarci come possiamo aiutare la nostra chiesa cittadina, il decanato. Che cosa ci chiede Dio? Ci lasciamo trovare da lui? Sappiamo leggere i segni di Dio dove ci troviamo? Ogni volta che ci allontaniamo Dio si fa presente!

Il cristiano deve nutrirsi della Parola di Dio per affrontare le sfide, affascinare.

Il Signore ci nutre e ci custodisce, non possiamo tenerlo fuori dalla ns. casa (il cuore) è lui la guida, il nutrimento (Salmo 121) è lui il custode, il pastore.

Dopo la meditazione si passa alla riflessione personale e, alle 17 circa, si riprende condividendo quanto scaturito dalle riflessioni personali, di cui si riporta di seguito una sintesi di alcuni di essi.

Saper riconoscere la presenza di Dio nella nostra vita, ci sono momenti in cui la sua azione è evidente, altri in cui si fa più fatica (es. nelle situazioni di sofferenza). Rileggendo avvenimenti e situazioni con attenzione, magari dopo un po' di tempo, non è impossibile accorgersi che l'aiuto di Dio si è fatto presente.

Valorizzare la festa, viverla noi e condividerla con gli altri, trasmettere la gioia della festa.

È sempre più difficile. È importante saper valorizzare i momenti belli della nostra vita di fede, la partecipazione all'Eucaristia domenicale, il perdono di Dio nel Sacramento della Riconciliazione, etc. esternando questa gioia, altrimenti come possiamo essere annunciatori credibili della "buona notizia"?

Di fronte alle difficoltà che incontriamo ad annunciare il Vangelo domandiamoci: siamo testimoni credibili? siamo certi che l'interlocutore desideri mettersi in gioco? siamo disposti ad accettare l'ipotesi che l'altro – nella sua libertà – decida di non accogliere l'annuncio? è la nostra persona su cui puntiamo (condizionata dalle nostre sensibilità e gusti) per annunciare il Vangelo? facciamo lo sforzo di confrontarci sempre con la Parola di Dio?

Le possibilità che abbiamo di annunciare il Vangelo sono davvero molte: le attività sportive della Serenissima, la Scuola di Musica, gli incontri con i genitori della Scuola dell'Infanzia o quelli della catechesi, le occasioni di festa in parrocchia, ... La bontà di queste iniziative non va misurata sulla base dei numeri o dei ritorni immediati (pubblico intervenuto, quanti hanno aderito, etc.) ma sulla base delle occasioni di diffusione della Parola di Dio.

La fede non è un istituzione ma è un dono, è un percorso personale; se vissuta seriamente genera un cambiamento che mette in moto nuove energie per raggiungere mete più impegnative, in grado di migliorarci, di educarci ad avere più cura di noi stessi e degli altri, proviamo a sforzarci di riconoscere i passaggi dei miglioramenti avvenuti.

Al termine degli interventi, don Emilio sottolinea l'importanza di sapersi mettere all'ascolto dell'altro, dei suoi bisogni. Altrimenti come possiamo entrare in contatto vero con lui, essere a nostra volta ascoltati quando gli parleremo del Vangelo?

## **b. Programmazione**

Questo punto viene aperto con la presentazione della bozza di piano pastorale per l'anno 2017/2018 che viene distribuita a tutti i presenti.

Partendo dall'immagine riprodotta sulla sua copertina, che si riferisce ad una delle GMG con una fila di giovani che seguono la croce su un cammino in salita, don Emilio evidenzia come questa riesca ad esprimere visivamente il motto "*Per annunciare che la terra è piena della Gloria di Dio*" (Isaia 6,3), scelto dal nuovo Arcivescovo, sul quale il Consiglio dovrà impegnarsi a lavorare.

Ricordando che si tratta di una bozza nella quale sono stati inseriti gli appuntamenti al momento conosciuti e che quindi dovrà essere via via aggiornata, si procede quindi a passare in rassegna i principali appuntamenti dell'anno e di quelli più imminenti.

Un elemento che è importante tenere presente è il legame/coordinamento sempre più stretto tra le iniziative parrocchiali e quelle del decanato anche a seguito di quanto emergerà dal cammino intrapreso con la Missione cittadina. A questo proposito don Emilio dà la parola a Massimo Buffa (che assieme a Luca Caputo fa parte del Consiglio pastorale Decanale) per un aggiornamento sugli ultimi sviluppi della Missione cittadina.

Nella sua relazione, Massimo sottolinea quelli che a suo parere sembrano essere un po' i due limiti nell'impostazione della Missione, forse più attenta agli aspetti numerici e organizzativi rispetto all'ascolto dei bisogni delle persone che vivono nel decanato e un po' carente sul versante del coinvolgimento e della corresponsabilità dei laici.

In particolare riferisce che saranno rivisti i ruoli e competenze degli organismi pastorali che operano nel decanato (Consiglio Presbiterale, Consiglio pastorale Decanale, Commissioni o Equipe pastorali, e Consigli pastorali Parrocchiali).

In pratica il Consiglio pastorale decanale sarà allargato fino ad assumere le dimensioni di una Assemblea decanale, aperta alla partecipazione dei membri dei consigli pastorali parrocchiali delle 7 parrocchie e ai referenti delle commissioni/equipe pastorali.

Questo organo, che rappresenterebbe il massimo livello di condivisione e decisione per le iniziative pastorali si riunirebbe ad inizio e fine anno pastorale per decidere prima le linee guida e dopo per verificare il cammino fatto.

Il punto debole di questa struttura, a parere di Massimo, è che di fatto manca un raccordo tra il lavoro delle Commissioni/Equipe decanali (le cui risultanze non sono più sottoposte a vaglio/ conferma del Consiglio pastorale decanale) e che le decisioni operative sono assunte dal Consiglio presbiterale, sia pure sulla base delle linee guida dell'Assemblea che riunendosi con una frequenza molto diluita nel tempo non può intervenire "in corso d'opera", e che essendo molto numerosa (almeno in teoria) rischia di non essere efficace luogo di confronto.

Dopo un intervento di Luca Caputo, che conferma qualche perplessità riguardo sulla nuova organizzazione ed esprime il dubbio che non ci sia effettiva coscienza di ciò che le persone di questa città si attendono dalla Chiesa del decanato, don Emilio riprende la parola per sottoporre le sue considerazioni:

- Come è percepita la presenza della Chiesa nella città da parte delle persone che vi abitano?
- Cosa è ritenuto urgente da queste persone oggi, quali le loro necessità?
- Cosa è necessario sviluppare ulteriormente, cosa cambiare?
- C'è bisogno urgente di recuperare le relazioni personali, migliorare la comunicazione, favorire l'assunzione di responsabilità, aumentare il clima di fiducia, dare spazio all'esercizio della corresponsabilità nell'azione pastorale recuperando il senso del comune battesimo che contraddistingue tanto lo stato del sacerdote che quello del laico.
- Come ci educiamo a questo e come decliniamo nella pratica?
- Qual è l'elemento su cui possiamo fondare queste azioni, se non una seria formazione alla scuola della Parola per trarre da essa la luce per impostare il cammino?

Per quanto riguarda nel concreto la nostra realtà parrocchiale, su sollecitazione di don Emilio, vengono individuati alcuni punti di attenzione:

- La Celebrazione Eucaristica: occorre migliorare il clima di preghiera richiamando il rispetto del luogo sacro della chiesa, mettendo la massima cura nella preparazione della celebrazione, in modo che quanti vi hanno partecipato possano percepire e far trasparire gioia per la loro partecipazione.
- L'Oratorio: è luogo fondamentale per l'evangelizzazione, la cura del quale è affidata ai giovani, ma tutti, in particolare chi fa parte del Consiglio pastorale, devono sentirsi chiamati a far sì che questo lo sia veramente, curando l'attenzione e l'ascolto dell'altro. E questo vale per i diversi ambiti della Parrocchia (Caritas, Sportiva, Scuola musica, etc.). L'attenzione per gli altri e lo spirito di accoglienza che devono caratterizzare gli ambienti parrocchiali sono determinati anche dalla cura degli ambienti stessi e dal rispetto delle regole. A tal proposito viene suggerito di esporre cartelli con le regole che devono essere rispettate da chi frequenta gli ambienti dell'oratorio.
- Il Consiglio pastorale: deve essere il luogo dove ci si impegna a sciogliere e prevenire i vari conflitti che possono sorgere all'interno della comunità, individuando possibili elementi di frizione, invitando a guardare all'essenziale, con la ferma convinzione che ci siano sempre più motivi per un accordo che per una divisione (rif. Lettera Corinzi 12 - I carismi): immorale e scandalizzante è la divisione.

Giunti alle 19.30 si decide di sospendere la seduta per la cena.

Si riprende alle 20.30 affrontando lo specifico argomento della Scuola dell'Infanzia.

Su invito di don Emilio, Massimo Buffa descrive l'attuale situazione: dopo la morte di Suor Erminia, non essendo stato possibile ottenere l'assegnazione di un'altra suora per la direzione della Scuola materna, si è deciso di affidare il coordinamento della scuola a Mariateresa Calabrese (già insegnante nella stessa scuola). Questo ha comportato la necessità di assumere (con contratto a tempo determinato) una nuova insegnante.

L'assenza di una figura come la suora alla guida della scuola - che, in quanto "consacrata" viene percepita "autorevole" - e il desiderio di mantenere lo stretto legame con la parrocchia, che ha sempre contraddistinto la scuola stessa, ha motivato la decisione di istituire un organo di gestione a sostegno della nuova direttrice.

Il Consiglio della scuola presieduto da don Emilio sarà composto, oltre che dalla stessa Mariateresa Calabrese, da Massimo Buffa, Renata Buratti, Francesco Cacopardi e Luca Caputo.

Per completezza di informazione si fa presente che per specifiche attività didattiche, quali musica, educazione fisica e teatro, è confermata la collaborazione con insegnanti esterni.

Passando infine alla programmazione in termini più operativi, si passano in rassegna le varie attività riprese dopo la pausa estiva, così come riportate nella bozza di calendario pastorale precedentemente distribuito: Caritas parrocchiale, gruppo Missionario, Catechesi, formazione biblica, formazione catechisti, corso fidanzati, scuola di musica. Gli appuntamenti per ciascuna di esse saranno come di consueto segnalati sul foglio informativo parrocchiale "Tra Noi".

## **2. FESTA PATRONALE**

Il programma della **FESTA PATRONALE**, che si terrà nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 settembre, prevede una serie di appuntamenti che si concluderanno come da tradizione con la S. Messa per tutti i defunti della parrocchia alle ore 21.00 di lunedì 24 settembre:

### **Sabato 23 settembre**

Dalle ore 16.00: Riconciliazioni individuali

Ore 16.30: Apertura stand gastronomici.

Ore 17.30: Giochi a squadre per ragazzi.

Ore 18.30: Apertura Pesca di Beneficenza.

Ore 21.00: Intrattenimento musicale nel salone dell'oratorio.

### **Domenica 24 settembre**

Ore 9.45: S. Messa solenne in onore di S. Pio X con la presenza di padre Giuseppe Bragotti.

Ore 16.30: Giochi per tutti e apertura stand gastronomici.

Ore 21.00: Sfilata di moda con abiti d'epoca nel salone dell'oratorio.

### **Lunedì 25 settembre**

Ore 21.00: S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia.

A seguire, la domenica successiva si terrà la **FESTA DELL'ORATORIO**:

### **Domenica 1° ottobre**

Ore 9.45: S. Messa - mandato ai catechisti, educatori, allenatori calcio e insegnanti Scuola Mat.

Ore 16.00: Apertura stand gastronomici.

Ore 16.30: Giochi in oratorio con apertura stand giochi.

Ore 19.30: Cena bavarese.

## **3. COMUNICAZIONI VARIE ED EVENTUALI**

Oltre alla giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica, che verrà celebrata domenica 8 ottobre, si segnalano due iniziative a livello decanale:

- la III edizione de **La Parola Ci Parla** - Lettura Orante che prepara al Giorno del Signore - a cura di don Giacomo Perego - ciclo di 8 incontri che si terranno a turno nelle diverse chiese della città a partire da mercoledì 11 ottobre, una volta al mese fino a mercoledì 9 maggio;
- la **Festa Cittadina delle Genti** - che si terrà sabato 30 settembre dalle ore 9.00 alle 14.00 in piazza Gramsci – Cinisello Balsamo.

Dopo queste ultime comunicazioni, alle ore 21 circa, terminato l'esame degli argomenti da trattare e ringraziato i Consiglieri per la loro partecipazione, don Emilio chiude la seduta con la recita dell'Ave Maria.

Il Segretario  
Liliana Strafella

Il Presidente  
Don Emilio Scarpellini